

## Episodio di Fassenè-Cima Loreto, 25-26.4.1945

Nome del Compilatore: Mansi Adriano

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Frassenè; Cima Loreto	Fonzaso	Belluno	Veneto

Data iniziale: 25/4/1945

Data finale: 26/4/1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
10	10	0	0	8	2	0	0	0	0	0	0	0	0

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
10	0	0	0	0	0	0

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
0	0	0	0	0	0

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Botton Angelo, nato a Fonzaso (Belluno) il 1/1/1898, contadino;
2. De Lazzer Domenico, nato a Fonzaso (Belluno) il 20/4/1928;
3. Garbin Giuseppe, nato a Fonzaso (Belluno) il 4/11/1922;
4. Minella Antonio, nato a Fonzaso (Belluno) il 31/8/1921;
5. Minella Costantino, nato a Fonzaso (Belluno) il 24/8/1924;
6. Minella Luigi, nato a Fonzaso (Belluno) il 15/8/1896, contadino;
7. Sebben Angelo, nato a Fonzaso (Belluno) il 3/4/1922, contadino;
8. Sebben Giovanni, nato a Fonzaso (Belluno) il 17/8/1888, contadino;
9. Sebben Lodovico, nato a Fonzaso (Belluno) il 14/6/1877, contadino;
10. Sebben Martino, nato a Fonzaso (Belluno) l'11/8/1899, contadino.

**Altre note sulle vittime:**

1. Marcon Silvio, minacciato di fucilazione, riesce a scappare incolume;
2. Zucco Antonio, minacciato di fucilazione, riesce a scappare ferito.

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

---

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Il 25 aprile 1945 alcuni partigiani uccidono un tedesco a Frassenè di Fonzaso (Belluno) in cerca di uova. Questo scatena il rastrellamento della zona e la successiva rappresaglia. Tutti gli uomini del paese vengono arrestati e costretti a trasportare nella locale caserma il cadavere del soldato ucciso e poi, verso sera, sono condotti ai piedi del Col di Bianco dalle SS. Mentre il comandante tedesco, che aveva intimato ai partigiani di presentarsi pena l'uccisione di un primo gruppo di prigionieri, discute con il parroco, intervenuto a difesa dei propri parrocchiani, sei uomini vengono portati fuori dal gruppo e fucilati simulando uno scontro a fuoco (Angelo Botton; Angelo Sebben; Luigi Minella; Ludovico Sebben; Giovanni Sebben; Martino Sebben). Il giorno successivo altri sei prigionieri vengono scelti per la fucilazione e portati sul ciglio di uno strapiombo a Cima Loreto. Due dei condannati riescono a salvarsi gettandosi dalla roccia (Silvio Marcon e Antonio Zucco), gli altri quattro vengono fucilati (Costantino e Antonio Minella; Domenico De Lazzer; Giuseppe Garbin).

**Modalità dell'episodio:**

Fucilazione.

**Violenze connesse all'episodio:**

Nel corso del rastrellamento la frazione di Frassenè viene saccheggiata e in gran parte incendiata.

**Tipologia:**

Rappresaglia in seguito a rastrellamento.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Tedeschi non meglio identificati. Dato che le fonti perlano di SS, si può ipotizzare che ad effettuare il rastrellamento sia stata la compagnia di SS di stanza ad Arsiè (Belluno), che aveva giurisdizione pure su Fonzaso.

**Nomi:**

---

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

Non sono segnalati reparti italiani presenti all'episodio.

**Nomi:**

---

**Note sui presunti responsabili:**

La responsabilità della compagnia SS di stanza ad Arsiè è solo ipotizzabile in base alla sua presenza sul territorio.

**Estremi e Note sui procedimenti:**

---

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

I nomi delle vittime sono ricordati su una lapide posta sulla facciata del palazzo municipale di Fonzaso (Belluno).

**Musei e/o luoghi della memoria:**

---

**Onorificenze**

---

**Commemorazioni**

---

**Note sulla memoria**

---

### IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

Luigi Boschis, *Le popolazioni del bellunese nella guerra di liberazione 1943-1945*, Castaldi, Feltre, 1986, pp. 267-268;

Elena Carano, *Oltre la soglia. Uccisioni di civili nel Veneto 1943-1945*, CLEUP, Padova, 2007, pp. 356-358;

Lorenzo Capovilla, Giancarlo De Santi, *Sui sentieri dei partigiani nel Massiccio del Grappa*, Istresco, Cierre, Treviso, Sommacampagna, 2006, p. 198;

Pierantonio Gios, *Parroci e resistenza nei vicariati di Fonzaso e Quero (1943-45). Dalle relazioni e cronistorie parrocchiali*, Isbrec, Belluno, 2003, pp. 94-96;

Damiano Rech, *A nord del Grappa. Protagonisti e testimoni raccontano la guerra e il rastrellamento di Seren*, Isbrec, Belluno, 2005, p. 184;

Sandro Sacco, *Le stragi nazifasciste in provincia di Belluno, 1944-1945. Schede*, in "Protagonisti", a. XXXV, n. 107, dicembre 2014, pp. 58-60;

Aldo Sirena, *La memoria delle pietre. Lapidi e monumenti ai partigiani in provincia di Belluno*, Isbrec, Belluno, 1996, p. 130;

Giuseppe Sorge (a cura di), *Relazioni dei parroci delle Diocesi di Belluno e di Feltre sulla occupazione nazista dal 1943 al 1945*, Isbrec, Belluno, 2004, p. 286.

**Fonti archivistiche:**

AISBREC, Fondo Resistenza, b. 4, fasc. 13, *Cronistoria di Fonzaso dal 26/7/1943 al maggio 1945*;  
AUSSME, N 1/11, b.2131.

**Sitografia e multimedia:**

Database Gentile.

**Altro:**

---

**V. ANNOTAZIONI**

Mentre sulla dinamica dei fatti le fonti appaiono concordi, non si può dire lo stesso per nomi e date di nascita delle vittime: in particolare il database Gentile riporta informazioni che risultano diverse dalle altre fonti consultate.

**VI. CREDITS**

Adriano Mansi

Istituto storico bellunese della Resistenza e dell'età contemporanea.